(AID 013236/01/0) Nemo Hout - Rafforzamento della filiera della pesca nelle comunità costiere tunisine dei Governatorati di Nabeul, Sfax e Médenine

INFORMAZIONI DI CONTESTO AMBIENTALI

L'iniziativa fa parte del più ampio programma **Bleue Tunisie** che, con un budget totale di 33 milioni di Euro suddiviso in 25 milioni in crediti d'aiuto e 8 milioni a dono, mira a sviluppare un'economia blu attraverso la valorizzazione di aree costiere efficienti e rispettose del patrimonio marino. Esso mira a rafforzare in modo duraturo ed efficace le infrastrutture e i servizi dei porti di pesca artigianale, promuovendo al contempo lo sviluppo sostenibile delle comunità costiere ed il miglioramento delle condizioni socio-economiche dei pescatori, nel rispetto degli ecosistemi marini.

All'interno di questo programma, il progetto "Nemo Hout – Rafforzamento della filiera della pesca nelle comunità costiere tunisine dei Governatorati di Nabeul, Sfax e Médenine", finanziato con un contributo a dono di 5,5 milioni di euro, grazie ad un approccio inclusivo e integrato volto a rafforzare tutte le fasi della filiera della pesca, mira a promuovere l'economia blu della Tunisia, prestando particolare attenzione alle condizioni di lavoro dei pescatori artigiani e delle imprese commerciali, nonché ai servizi pubblici e privati necessari per garantire la disponibilità di prodotti di qualità ai consumatori. Lo scopo del sostegno alla filiera della pesca è quindi quello di aumentare il valore dei prodotti ittici senza aumentare la pressione sulle risorse marine, riducendo le perdite nel settore e le pratiche di pesca illegali. L'obiettivo finale del progetto è quello di promuovere le aree costiere attraverso un modello socioeconomico che rispetti l'ambiente e sia in grado di incoraggiare attività economiche competitive, sostenibili e inclusive.

RIO MARKER:

Cambiamento climatico – Mitigazione: (N/A)

Cambiamento climatico - Adattamento: (N/A)

Biodiversità (significativo)

Il progetto mira a rafforzare le capacità delle amministrazioni pubbliche competenti nel settore della pesca, migliorando i meccanismi di regolazione, monitoraggio e controllo delle attività legate alla gestione delle risorse marine. Parallelamente, promuove presso gli operatori del settore, l'adozione di pratiche e servizi sostenibili, contribuendo alla riduzione dell'impatto negativo delle attività di pesca sulla biodiversità marina. Il progetto include quindi, ad esempio, il contrasto alle pratiche di pesca illegali o fuori stagione, nonché l'introduzione di tecniche innovative e meno impattanti sull'ecosistema marino. Inoltre, il progetto riconosce che la perdita di biodiversità impone un ripensamento del settore, incentivando la diversifica zione e aprendo nuove opportunità economiche. Per questo, sarà sostenuto l'avvio di attività innovative e sostenibili nel comparto.

Desertificazione: (N/A)

POLICY MARKER:

Aiuto all'ambiente: (significativo)

Dal punto di vista ambientale, il progetto si concentra sulla gestione sostenibile delle risorse naturali costiere e marine, valorizzando il patrimonio ambientale e contribuendo allo sviluppo dell'economia blu. L'iniziativa mira a promuovere uno sviluppo sostenibile delle zone costiere tunisine mediante il rafforzamento delle catene del valore legate al mare e la salvaguardia degli ecosistemi. Inoltre, l'approccio del progetto prevede soluzioni replicabili in altre aree costiere, garantendo un impatto positivo duraturo e rafforzando la resilienza ambientale. Rafforza le capacità delle amministrazioni pubbliche nel monitoraggio e controllo delle risorse ittiche, promuove pratiche di pesca sostenibili tra gli operatori del settore, e sostiene l'innovazione e la diversificazione delle attività imprenditoriali, riducendo la pressione sugli ecosistemi marini e aumentando la resilienza delle comunità costiere.

Settori OCSE-DAC RELATIVI ALLA Sostenibilità AMBIENTALE:

L'iniziativa richiama i settori OCSE-DAC e, in particolare, recepisce i seguenti:

31310 Politica della pesca e gestione amministrativa 31391 Servizi per la pesca

32130 Sviluppo delle piccole e medie imprese;

25030 Servizi di sviluppo delle imprese

SDG e TARGET AMBIENTALI:

L'iniziativa richiama gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e, in particolare, recepisce i sequenti:

Goal 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso per tutti 8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera.

8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.

8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavori di pari valore.

Goal 12 Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili

12.2 Nel 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali.

12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto.

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

Goal 13 Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

13.b Promuovere meccanismi per aumentare la capacità di una efficace pianificazione e gestione connesse al cambiamento climatico nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo, concentrandosi su donne, giovani e le comunità locali ed emarginate.

Goal 14 Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per lo sviluppo sostenibile

14.4 Entro il 2020, regolare efficacemente la raccolta e porre fine alla pesca eccessiva, la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata e le pratiche di pesca distruttive e mettere in atto i piani di gestione su base scientifica, al fine di ricostituire gli stock ittici nel più breve tempo possibile, almeno a livelli in grado di produrre la massima crescita sostenibile come determinato dalle loro caratteristiche biologiche.

14.7 Entro il 2030, aumentare i benefici economici derivanti dall'uso sostenibile delle risorse marine per i piccoli Stati insulari e i paesi meno sviluppati, anche mediante una gestione sostenibile della pesca, dell'acquacoltura e del turismo.